



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2021

Consorzio BIM del Chiese

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D. Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali(..)" (D. Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

PRECISAZIONI

Contesto operativo e funzionale dei Consorzi di Bacino imbrifero montano

Pare opportuno precisare il contesto che caratterizza il funzionamento dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano (B.I.M.).

Si tratta di enti molto diversi dai Comuni e dagli altri Enti locali precipuamente perché non erogano servizi pubblici alla popolazione.

I Consorzi Bim raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno del proprio bacino idrografico e sono stati costituiti a livello nazionale con lo scopo principale di favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni consorziati.

I concessionari, produttori di energia idroelettrica sono tenuti a risarcire le popolazioni di montagna per la privazione dell'acqua, un bene considerato inalienabile.

L'istituzione dei Consorzi BIM ha avuto luogo con la Legge n. 959 del 27 dicembre 1953 mentre i successivi Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici ne hanno definito la perimetrazione. La stessa Legge n. 959 del 27 dicembre 1953, stabilisce che tutti i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per la produzione di forza motrice devono versare ai Consorzi BIM, laddove costituiti, un sovraccanone annuo, per ciascun KW di potenza nominale risultante dall'atto di concessione. Tali risorse rappresentano una sorta di risarcimento alle comunità montane per lo sfruttamento delle risorse idriche e dei danni che i territori subiscono da tale attività. Il sovraccanone è dovuto per tutti gli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all'interno del perimetro di un Consorzio BIM. Per il Consorzio Bim del Chiese, come ogni altro Bim, la risorsa fondamentale è rappresentata appunto dal sovraccanone impiegato per il finanziamento e sostegno dei comuni consorziati. I B.I.M. possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai

Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

In attuazione della legge n. 959, il 14 dicembre 1954, con un apposito decreto ministeriale, viene delimitato il Bacino Imbrifero del Chiese, il quale interessa i territori dei Comuni di Sella Giudicarie (ad esclusione della frazione di Breguzzo), Valdaone, Pieve di Bono – Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo, Bondone e Ledro (limitatamente alla frazione di Tiarno di Sopra).

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2021

LA GESTIONE DI COMPETENZA

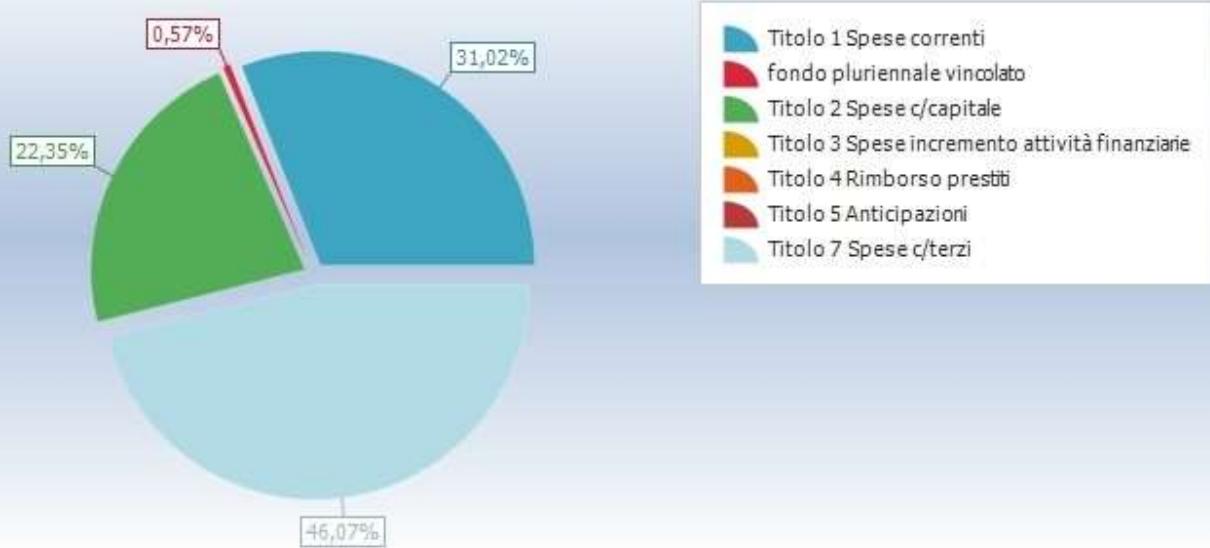
La gestione di Competenza dell'esercizio 2021 del Consorzio BIM del Chiese può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.660.632,21			
Utilizzo avанzo di amministrazione	258.100,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	732.492,68				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.934.452,05				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	2.825.852,44	2.348.720,01
			fondo pluriennale vincolato	51.664,16	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	79.452,16	19.991,51			
Titolo 3 Entrate tributarie	3.423.785,35	3.746.355,75	Titolo 2 Spese c/capitale	2.035.643,27	1.113.584,12
			fondo pluriennale vincolato	1.961.666,19	
Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	74.024,55	59.300,33			
Totale entrate finali	3.577.262,06	3.825.647,59	Totale spese finali	6.874.826,06	3.462.304,13
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	4.196.645,24	4.359.625,92	Titolo 7 Spese c/terzi	4.196.645,24	5.710.527,20
Totale entrate dell'esercizio	7.773.907,30	8.185.273,51	Totale spese dell'esercizio	11.071.471,30	9.172.831,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.698.952,03	17.845.905,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.071.471,30	9.172.831,33
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	627.480,73	8.673.074,39
TOTALE A PAREGGIO	11.698.952,03	17.845.905,72	TOTALE A PAREGGIO	11.698.952,03	17.845.905,72

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	732.492,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.503.237,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.825.852,44
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>51.664,16</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	25.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	226.000,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) <i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.107.213,59
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	131.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.238.313,59
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.238.313,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-84.804,15
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.323.117,74
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	127.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.934.452,05
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	74.024,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	74.024,55
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.035.643,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.961.666,19
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	25.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	226.000,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		-684.857,41
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-684.857,41
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-684.857,41
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	74.024,55
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		627.480,73
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		627.480,73
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-84.804,15
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		712.284,88
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.238.313,59
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	131.100,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-84.804,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.192.017,74

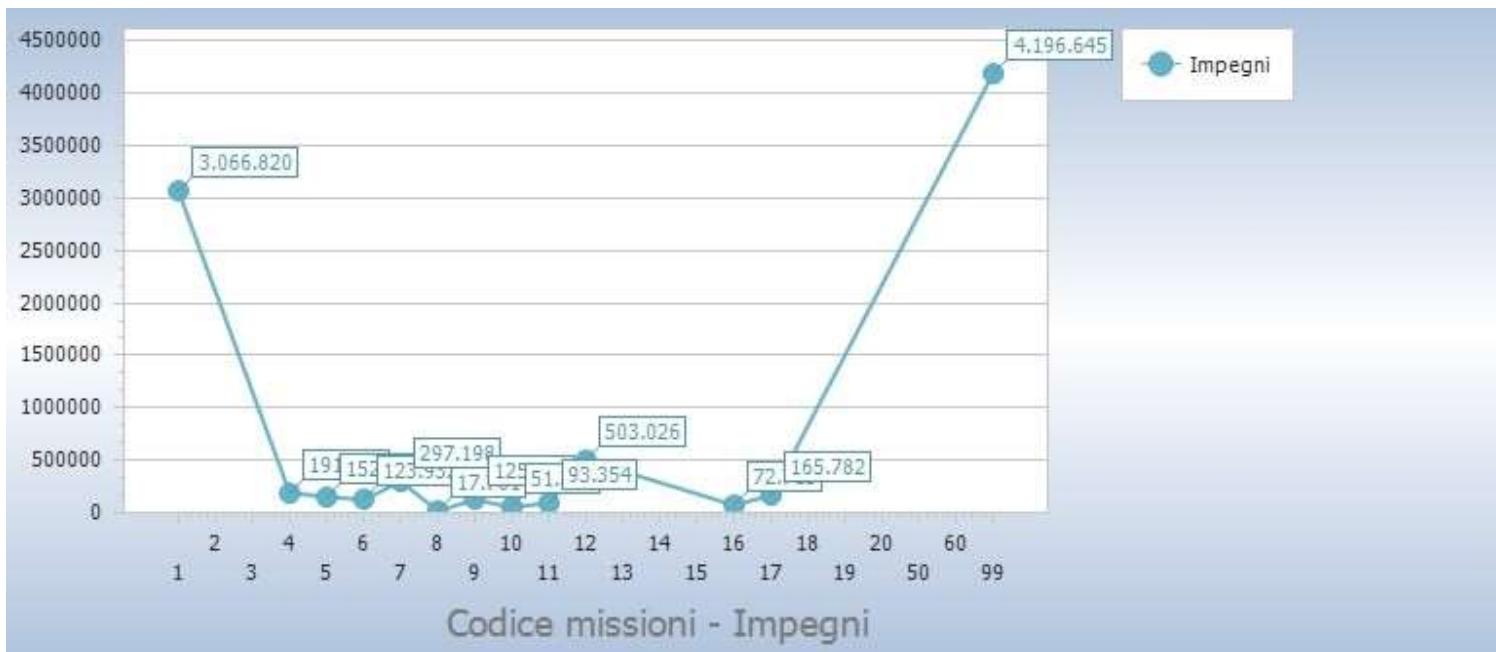
Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	3.565.242,68 51.664,16	2.825.852,44	80,43	1.506.125,21	53,30	1.319.727,23
2. Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	4.114.705,05 1.961.666,19	2.035.643,27	94,55	234.528,65	11,52	1.801.114,62
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	14.285.000,00	4.196.645,24	29,38	3.904.912,77	93,05	291.732,47
Totali	21.964.947,73	9.058.140,95	45,40	5.645.566,63	62,33	3.412.574,32



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.532.444,44 37.766,42	3.066.820,06	87,76	977.572,85	31,88	2.089.247,21
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	337.000,00 337.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	221.618,08	191.531,12	86,42	143.577,00	74,96	47.954,12
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	194.000,00	152.037,23	78,37	36.260,92	23,85	115.776,31
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	188.520,00	123.932,00	65,74	9.000,00	7,26	114.932,00
07 Turismo	328.873,22	297.197,80	90,37	270.700,00	91,08	26.497,80
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.265,99 13.897,74	17.761,47	91,70	16.381,91	92,23	1.379,56
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.144,30 8.100,00	125.812,80	82,75	12.931,50	10,28	112.881,30
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.668.093,62 1.616.566,19	51.527,43	100,00	51.527,43	100,00	0,00
11 Soccorso civile	100.000,00	93.354,00	93,35	0,00	0,00	93.354,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	551.813,38	503.026,19	91,16	132.919,00	26,42	370.107,19
14 Sviluppo economico e competitivita'	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	80.742,34	72.713,25	90,06	66.963,25	92,09	5.750,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	165.782,36	165.782,36	100,00	22.820,00	13,77	142.962,36
20 Fondi e accantonamenti	106.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	14.285.000,00	4.196.645,24	29,38	3.904.912,77	93,05	291.732,47
Totali	21.964.947,73	9.058.140,95	45,40	5.645.566,63	62,33	3.412.574,32



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.363.871,02	1.702.949,04	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	191.531,12	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	127.037,23	25.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	113.932,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	297.197,80	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	17.761,47	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	125.812,80	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	51.527,43	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	93.354,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	476.026,19	27.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	72.713,25	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	165.782,36	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.825.852,44	2.035.643,27	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.925.044,73	3.925.044,73	100,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	35.950,00	79.452,16	221,01	10.761,20	13,54	68.690,96
3. Entrate extratributarie	3.666.080,00	3.423.785,35	93,39	2.778.171,77	81,14	645.613,58
4. Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	52.873,00	74.024,55	140,00	59.300,33	80,11	14.724,22
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	14.285.000,00	4.196.645,24	29,38	4.196.510,22	100,00	135,02
Totali	21.964.947,73	11.698.952,03	53,26	7.044.743,52	60,22	729.163,78



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2021, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 17.05.2022, il Consorzio ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2 Trasferimenti correnti	0,00	9.230,31	0,00	9.230,31	9.230,31	9.230,31	0,00
3 Entrate extratributarie	1.887.505,72	81.940,70	646.401,68	-564.460,98	1.323.044,74	968.183,98	354.860,76
4 Entrate in conto capitale	4.759,26	0,00	0,00	0,00	4.759,26	0,00	4.759,26
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	277.372,25	0,00	113.322,22	-113.322,22	164.050,03	163.115,70	934,33
Totale	2.169.637,23	91.171,01	759.723,90	-668.552,89	1.501.084,34	1.140.529,99	360.554,35

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	2.105.213,23	0,00	330.410,04	-330.410,04	1.774.803,19	842.594,80	932.208,39
2 Spese in conto capitale	3.344.819,51	0,00	21.566,04	-21.566,04	3.323.253,47	879.055,47	2.444.198,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.070.257,32	0,00	233.388,17	-233.388,17	1.836.869,15	1.805.614,43	31.254,72
Totale	7.520.290,06	0,00	585.364,25	-585.364,25	6.934.925,81	3.527.264,70	3.407.661,11

Sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021						
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
2 Trasferimenti correnti		0,00	0,00	0,00	0,00	68.690,96
3 Entrate extratributarie		22.400,00	0,00	209.218,27	121.669,91	645.613,58
4 Entrate in conto capitale		4.759,26	0,00	0,00	0,00	4.759,26
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	14.724,22
9 Entrate per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	934,33	0,00	135,02
Totale		27.159,26	0,00	210.152,60	121.669,91	729.163,78
						1.088.145,55

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	165.072,22	132.963,06	329.805,91	304.367,20	1.319.727,23	2.251.935,62
2	Spese in conto capitale	1.118.628,14	950.770,86	0,00	374.799,00	1.801.114,62	4.245.312,62
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	31.254,72	291.732,47	322.987,19
Totale		1.283.700,36	1.083.733,92	329.805,91	710.420,92	3.412.574,32	6.820.235,43

LA GESTIONE DI CASSA

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate. Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.

La legge 27 dicembre 1953 n. 959, con riguardo all'incasso dei sovraccanoni dovuti dai concessionari delle grandi derivazioni d'acqua stabiliva che:

"Quando una derivazione interessa più Comuni o più consorzi, il riparto del sovraccanone è stabilito di accordo fra essi entro sei mesi o, in mancanza, dal Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, in relazione ai bisogni delle singole zone e ai danni da esse subiti in conseguenza della derivazione.

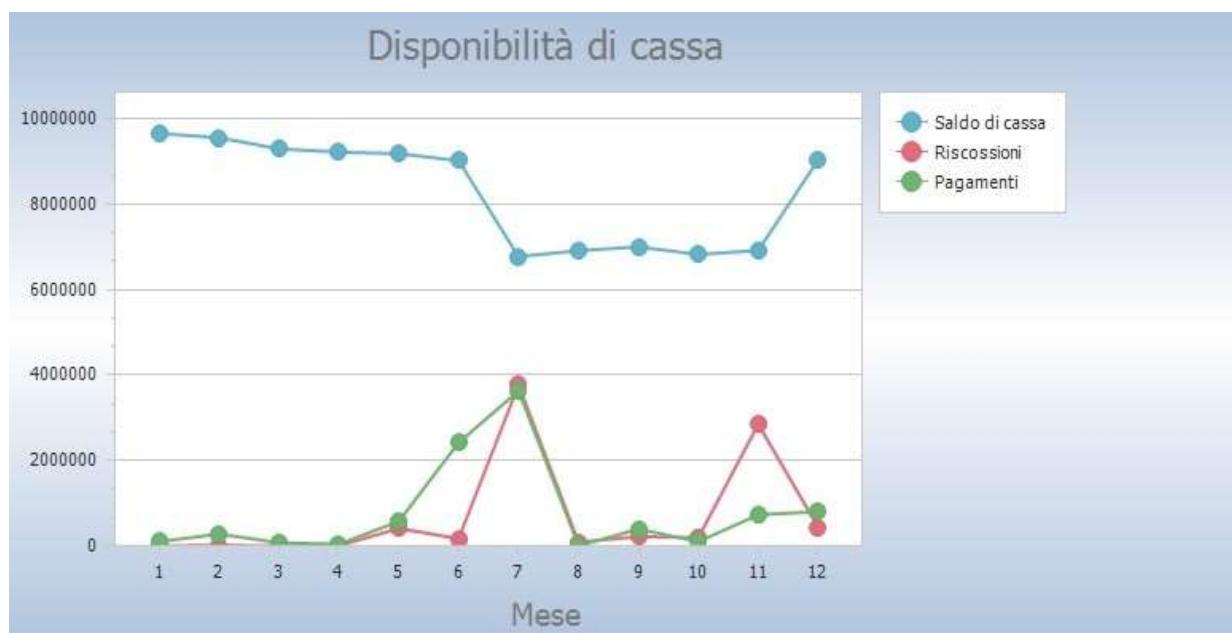
Nel caso di consorzio, il sovraccanone di cui al presente articolo è attribuito ad un fondo comune, a disposizione del consorzio o dei consorzi compresi nel perimetro interessato, il quale fondo è impiegato esclusivamente a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni, nonché ad opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato.

Il consorzio dei Comuni predispone annualmente il programma degli investimenti e lo sottopone all'approvazione dell'autorità competente a norma del presente articolo.

La presente legge e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica dei decreti determinanti i perimetri dei bacini imbriferi montani non sospendono il corso dei disciplinari di concessione già firmati, che contemplano gli oneri di cui all'art. 52 del citato testo unico approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#).

Pertanto, per ottemperare a quanto disposto da tale legge, il Consorzio BIM del Chiese e il Consorzio BIM Valsabbia hanno stipulato una convenzione per l'apertura di un conto corrente in cui confluiscono i versamenti dei sovraccanoni che sono di pertinenza anche del BIM della Valsabbia. Tali risorse ad oggi, vengono periodicamente incamerate nel conto di tesoreria dell'ente per la sola parte di competenza del BIM del Chiese. Il trasferimento della quota di competenza del BIM Valsabbia avviene direttamente dal conto in gestione separata. L'estratto conto dell'anno 2021 di tale deposito costituisce allegato al rendiconto, e la consistenza finale dello stesso è evidenziata nello stato patrimoniale semplificato 2021, anch'esso allegato.

Per l'esercizio 2022, ritenendo ora l'ottemperanza ai principi di unicità del servizio di tesoreria enunciati dal titolo V del TUEL (disciplinante il servizio di tesoreria) ribaditi dal D.Lgs. 118/2011, prevalente rispetto al disposto dalla norma del 1953, si intende provvedere all'estinzione di tale conto corrente, dirottando i versamenti che vi confluivano direttamente nel conto di tesoreria del Consorzio BIM del Chiese.



FONDO DI RISERVA, FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ, FONDO RISCHI SOCCOMBENZA

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito. In linea generale le entrate, ad eccezione di alcune tipologie tassativamente previste nei principi contabili, vengono accertate per il loro intero importo. Contestualmente, per ragioni di prudenza, viene previsto l'obbligo di costituire il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE). Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Considerate le entrate che non richiedono l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ossia:

- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- i crediti da altre amministrazioni pubbliche;

ed analizzate le voci che costituiscono il titolo 3^a dell'entrata, è parso rispondere al principio di prudenza contabile iscrivere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rispetto alle entrate stanziate a fronte di emissione di fatture attive per vendita legname, le quali potenzialmente possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'ammontare dei crediti di questa natura risulta peraltro notevolmente ridotto, ed in larga parte riferito a residui attivi dell'anno 2021.

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: [...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Il Consorzio BIM del Chiese, che non è direttamente soggetto a tale vincolo, ha in ogni caso rispettato il limite previsto dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.

Spesa personale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		0,4
Spesa personale	229.213,45	0,00	325.994,32	0,00	131.865,00	0,00	
Popolazione	0	0	0	0	0	0	

LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE 2021

Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
1	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1.1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.185,68	12.472,16	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	337.000,00	337.000,00	BI7	BI7
II	Totale immobilizzazioni immateriali	344.185,68	349.472,16		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	1.016.094,68	1.028.148,45		
2.1	Terreni	425.460,00	425.460,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	518.604,68	529.188,45		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	72.030,00	73.500,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.016.094,68	1.028.148,45		

IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	7.293.056,40	7.293.056,40		
2	Crediti verso	14.724,22	0,00		
3	Altri titoli	0,00	176.690,13	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.307.780,62	7.469.746,53		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.668.060,98	8.847.367,14		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	73.450,22	422.363,35		
3	Verso clienti ed utenti	721.958,43	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	248.012,68	1.547.273,58		
	Totale crediti	1.043.421,33	1.969.637,23		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	8.673.074,39	9.660.632,21		
2	Altri depositi bancari e postali	458.543,44	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	9.131.617,83	9.660.632,21,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.175.039,16	11.630.269,44,00		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.843.100,14	20.477.636,58		

STATO PATRIMONIALE 2021

Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	12.015.864,71	12.884.346,52	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.015.864,71	12.884.346,52		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	7.000,00	73.000,00		
1	Debti da finanziamento	0,00	3.344.819,51		
2	Debti verso fornitori	29.809,05	383.989,90	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debti per trasferimenti e contributi	6.105.108,54	1.503.470,99		
5	Altri debiti	685.317,84	2.288.009,66		
	TOTALE DEBITI (D)	6.820.235,43	7.520.290,06		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.843.100,14	20.477.636,58		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore, e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/2011) applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi, e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

Borgo Chiese, 23 maggio 2022

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Guido Andreolli

Il Presidente
Claudio Cottella

